



Percorso di confronto pubblico ai fini della Lr. 48/2013

## **Risposte alle domande scritte poste nell'incontro del 5 aprile**

Paolo Scattoni e Giovanni Allegretti (APP)

***Che fine ha fatto il Dibattito Pubblico previsto dall'Art. 4 comma 15 del DCR 4 luglio 2013? Era "obbligatorio", perché non ne parlate? (Greppi)***

***La risoluzione 269 del 2014 obbliga la Regione a istituire un Dibattito Pubblico e inoltre a tenere in conto del risultato del processo partecipativo nel parere da inviare al Ministero nel processo di VIA. Tutto questo è stato disatteso... (Paolo)***

***Che ne è del vero Dibattito Pubblico sull'aeroporto promesso dalla Regione e mai attuato? (Paolo)***

***Può precisare lo sbocco di questo percorso di confronto? (Manlio).***

Riguardo alla mancata attuazione di un Dibattito Pubblico previsto dalla Variante al PIT approvata dal Consiglio Regionale approvato il 16 luglio 2015, l'intera documentazione sul lavoro dell'Autorità per la Partecipazione a riguardo può essere trovata sul sito dell'Autorità stessa:

<http://www.consiglio.regione.toscana.it/oi/default.aspx?idc=47&nome=AUTORITA-DIBATTITO>

Qui si sintetizzano le motivazioni. Come noto per la legge 46 del 2013 il Dibattito Pubblico richiede espressamente un metodo ispirato al Dibattito Pubblico francese. L'approccio prevede, nel caso di opere con proponente di natura giuridica privata ancorché di interesse pubblico, l'adesione del proponente. Il proponente deve compartecipare ai costi del Dibattito e impegnarsi a mettere a disposizione l'intervento dei propri tecnici e preparare un rapporto in cui si spiegano in maniera comprensibile per i cittadini interessati la natura e i contenuti del progetto. La società Aeroporti di Firenze (oggi Toscana Aeroporti) non ha risposto positivamente alla richiesta dell'Autorità per la Partecipazione. Non esistevano quindi le condizioni minime per un Dibattito Pubblico.

La risoluzione n. 260 votata nella stessa seduta in cui è stata approvata la variante al PIT impegna la Giunta (e non l'Autorità per la Partecipazione) a provvedere ad una consultazione pubblica sul tema. L'Autorità ha più volte ribadito in comunicazioni ufficiali al Presidente della Giunta, agli assessori competenti e al nuovo consiglio eletto nel 2015 l'opportunità di procedere ad iniziative di informazione e partecipazione. Questa che si sta svolgendo è un'iniziativa sostenuta dall'Autorità e scaturisce dalla prima e unica domanda di sostegno sul tema dell'aeroporto di Firenze.

Per quanto riguarda gli sbocchi di questo esercizio di partecipazione saranno i comuni che hanno promosso l'iniziativa a stabilirne l'utilizzazione.

***La legge regionale sui percorsi partecipativi mi sembra una grave limitazione della partecipazione democratica, aver eliminato i consigli di circoscrizione, la possibilità di avere opportunità di esprimere pareri. Chi sceglie gli esperti?***

***Il potere democratico vede il cittadino soggetto attivo e con l'elezione di consiglieri di quartiere, comunali e regionali, esprime la sua volontà. (Mauro)***

Sull'eliminazione dei consigli di quartiere non è l'Autorità per la Partecipazione a potersi esprimere sul tema, in quanto trattasi di legislazione nazionale.